	Sistema Qualità	VERSIONE 8
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 1 di 28

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	ARCHIVIAZIONE
QEA	QEA	QEA	F:\AssicurazioneQualità\Daticomuni\AssicurazioneQualità\Procedure\Ambiente\manuale sistema di gestione ambientale

VERSIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE	DATA
0	Prima emissione	11/11/2011
1	Modifica delle pagine 47 e 48 con aggiunta target; correzioni ortografiche	08/06/2012
2	Aggiornamento sez. 2.3: aggiunta certificazione ISO 9001. Aggiunta sez. 2.3.1 EMAS. Aggiunti certificati ISO 9001 e attestato EMAS. Aggiornamento dati sez. 6.6.3. Aggiornamento dati sez. 6.6.4. Aggiornamento dati sez. 6.6.5. Aggiornamento dati sez. 6.6.6 Aggiornamento dati sez. 6.6.7. Aggiornamento dati sez. 6.6.9, 6.6.9.1, 6.6.9.2, 6.6.9.3 Aggiornamento dati sez. 6.6.10, 6.6.11. Aggiornamento sez. 6.6.12. Aggiornamento sez. 7.1. Aggiornamento sez. 8.3	08/11/2012
3	Aggiornamento sez. 2.1, 2.3, 6.2. Aggiornamento dati da sez. 6.6.3. a 6.6.11. Aggiornamento dati sez. 7.1 e sez. 9. Correzioni ortografiche	24/10/2013
4	Aggiornamento generale della struttura e revisione dei KPI	05/11/2014
5	Scorporo dalla Dichiarazione Ambientale dei dati degli indicatori sezione 7 e del capitolo 10 Obiettivi, creazione ed inserimento degli stessi dati aggiornati nell'allegato A-KPI e dell'allego B - Obiettivi	21/01/2016
6	Aggiornamento generale a fronte delle NC emerse in corso di convalida	26/01/2016
7	Aggiornamento organigramma e tabelle dati	24/01/2017
8	Aggiornamento annuale	03/02/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta in conformità al
Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS III)



1	INTRODUZIONE	4
1.1	Modalità relative alla Dichiarazione ambientale	4
2	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	5
2.1	Informazioni generali	5
2.2	L'azienda	6
2.3	Le Certificazioni	7
2.4	I prodotti.....	7
2.5	Le linee di prodotti	8
3.	LA POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE	9
4	LO STABILIMENTO	10
4.1	Inquadramento territoriale ed urbanistico	10
5	IL CICLO DI PRODUZIONE.....	11
5.1.	Ricevimento della M. P. e imballaggi primari / secondari (etichette).	12
5.2.	Stoccaggio a temperatura ambiente / a temperatura controllata	12
5.3.	Stoccaggio imballi	12
5.4.	Fasi preliminari.	12
5.5.	Lavaggio	12
5.6.	Concia/marinatura	13
5.7.	Miscelazione / triturazione	13
5.8.	Cottura e preriscaldamento.....	13
5.9.	Inflaconamento.....	13
5.10.	Trattamento termico	13
5.11.	L'etichettatura e l'imballaggio	13
5.12.	L'immagazzinamento e la spedizione	14
6	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)	14
6.1	La struttura del SGA.....	14
6.2	L'Organizzazione	16
6.3	La formazione del personale	17
6.4	Identificazione degli aspetti ambientali	17
6.5	Valutazione degli aspetti ambientali	18
6.6	Aspetti/impatti ambientali significativi individuati.....	19
6.7	Elenco aspetti ambientali significativi e relative autorizzazioni e prescrizioni	20
7	EMERGENZE AMBIENTALI.....	22
7.1	Antincendio	23
7.2	Emergenze ambientali.....	23
8	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	24
8.1	Descrizione degli aspetti/impatti ambientali indiretti	24
8.2	Progettazione	24
8.3	Trasporto	24

8.4	Decisioni di investimenti, prestiti e finanziamenti.....	24
8.5	Fornitori	25
9	Indicatori di performance.....	26
10	Riferimenti per il pubblico	28
11	Convalida della dichiarazione ambientale	28
12	Allegati.....	28

1 INTRODUZIONE

1.1 Modalità relative alla Dichiarazione ambientale

La salvaguardia dell'ambiente è per F.Ili Saclà S.p.A. una componente essenziale della propria missione aziendale. F.Ili Saclà S.p.A. considera la tutela dell'ambiente come parte integrante delle sue strategie di gestione e delle sue politiche di cittadinanza sociale.

La presente Dichiarazione Ambientale costituisce il documento in cui l'azienda descrive l'entità degli impatti relativi alla propria attività e i programmi di miglioramento relativi all'organizzazione. Il documento è redatto in conformità al Regolamento EMAS III n.1221/2009 dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un Sistema comunitario di Eco gestione ed Audit.

La partecipazione al Regolamento Emas prevede la realizzazione da parte dell'azienda di un Sistema di gestione ambientale volto alla qualità dei propri prodotti e servizi al cliente nonché a minimizzare l'impatto delle proprie prestazioni sull'ambiente individuando le responsabilità, formando le persone e definendo obiettivi concreti e misurabili.

La volontà da parte della Direzione di comunicare con trasparenza quello che è un reale impegno per il prossimo triennio, creando dialogo e ascolto con i clienti, i consumatori, i dipendenti, i fornitori e gli altri interlocutori con cui l'azienda opera, nonché le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo informazioni sui risultati ambientali.

La Direzione crede vivamente in questo impegno, assicurando che questa politica sia con chiarezza percepita come parte integrante della più generale politica aziendale, finalizzata alla ricerca della massima collaborazione e crescita comune a tutti i livelli, per il raggiungimento dell'obiettivo primario che accomuna tutti: la salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

2 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

2.1 Informazioni generali

Ragione sociale:	F.LLI SACLA' S.p.A.
Codice EA	03
Codice NACE	10.39-10.32
Sede legale:	C.so Stati Uniti 41, 10129 Torino
Stabilimento:	P.zza Amendola 2, 14100 Asti
Telefono:	+39 0141.397256
Fax:	+39 0141.352700
E-mail:	info@sacla.it
Sito internet	www.sacla.it
Settore di attività:	alimentare
Turni di lavoro:	2 turni produttivi seguiti da 1 turno di pulizie e sanificazioni
Numero di addetti:	199
Superficie totale stabilimento:	51.300 mq
Superficie coperta:	28.035,10 mq
Partita I.V.A:	01070500010
Responsabile sistema gestione ambientale	A. Sanlorenzo

2.2 L'azienda

La F.lli Saclà S.p.A. trae le sue origini da una semplice intuizione del suo fondatore: l'idea, creativa prima e imprenditoriale poi, che nel 1939 mosse Secondo Ercole, fu quella di conservare nel tempo le eccedenze di una produzione ortofrutticola di una terra, l'Astigiano, ricca di risorse naturali. Da allora Saclà fa rima con bontà e qualità.

1939, fondazione della S.A.C.L.A. (Società Anonima Commercio Lavorazione Alimentari), una delle prime aziende conserviere in Piemonte.

1942, avvio del primo stabilimento di produzione per la lavorazione e conservazione delle verdure.

Anni '50, lancio e diffusione delle confezioni in vetro di olive e sottaceti.

Anni '60, le grandi innovazioni tecnologiche, quali la capsula "twist-off" e la pastorizzazione come metodo di conservazione, permettono ai sottaceti di diventare prodotti di grande commercializzazione.

1965, Saclà entra nel mondo della pubblicità con l'accentazione del nome e con i notissimi jingle, segnando un momento fondamentale della comunicazione nel settore alimentare.

1969, anno della nascita di Olivoli, le olive snocciolate nella nuova e pratica confezione di plastica (olipak).

1977, il lancio degli Acetelli, verdure a bassissimo tenore di acidità, rivitalizza e ridisegna il mercato dei sottaceti.

Anni '90 Saclà diventa leader in Italia e fonda le filiali estere

1991, Saclà UK Ltd., con sede a Londra, che serve tutti i retailer più importanti

1995, F.lli Saclà S.p.A. Francia, con sede a Biot in Costa Azzurra.

1995, lancio della linea Pastagusto sui mercati esteri.

1997, lancio della linea Pasta Pomodoro sui mercati esteri.

1999, Saclà Deutschland GmbH, con sede a Düsseldorf.

2009, ampliamento sito produttivo con l'inserimento della linea specialità

2011, Saclà North America, con sede a San Francisco.

2015, Saclà ha concesso l'uso del marchio ad un produttore Cinese

2016, implementazione impianti automatici in linea specialità

2.3 Le Certificazioni

L'attività della F.lli Saclà S.p.A. è da sempre stata incentrata sulla massima attenzione alle esigenze del cliente e del consumatore. Da diversi anni l'azienda ha iniziato un percorso di formale impegno nei confronti della gestione dei Sistemi di Qualità ottenendo i seguenti accreditamenti:

- UNI EN ISO 14001:2004 - Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla normativa
- BRC - Certificazione Global Standard for Food Safety
- IFS Food - Certificazione International Food Standard
- QCertificazioni - Certificato di Conformità alle produzioni da agricoltura biologica
- UNI EN ISO 9001:2008 - Certificazione del Sistema di Gestione Qualità
- UNI EN ISO 22000:2005 - Certificazione del Sistema di Sicurezza Alimentare
- UNI EN ISO 22005:2005 - Certificazione Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari

tutti i certificati aggiornati e le autorizzazioni all'esercizio sono disponibili sul sito web

<http://sacla.it/certificazioni/>

2.4 I prodotti.

Circa il 55% della produzione di SACLA' è legata al segmento tradizionale (in cui sono compresi i prodotti in salamoia, i sott'aceti ed i sott'oli e la gamma di pesti, assurti a prodotti tradizionali per il grande successo sui mercati italiano ed internazionale) mentre per il restante 45% salse, sughi, condimenti vari e novità (es. piatti pronti, succhi e bevande a base di frutta, composte di frutta, ecc.).

2.5 Le linee di prodotti

Le linee di prodotti presenti nell'assortimento SACLA' possono essere così suddivise:

VERDURE CONSERVATE: Olivoli, Acetelli, Capperi, Sottolio, Grigliati;

CONDIMENTI: pesto, sughi rossi, condimenti per pasta e/o riso, salse tradizionali, bruschettine;

PRODOTTI A BASE DI FRUTTA: composte, marmellate, succhi di frutta;

FRESCO PIATTI PRONTI: cous-cous, insalata di farro, hummus, ecc.



3. LA POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE

	POLITICA AMBIENTALE	VERSIONE 3 Pagina 1 di 1
---	----------------------------	-----------------------------

L'azienda F.lli Saclà S.p.A, consapevole dell'impatto sull'ambiente e della limitatezza delle risorse naturali, ha impostato un programma di orientamento delle proprie attività produttive verso una cultura di minimo impatto.

In particolare l'impegno è rivolto a:

- attenersi a tutte le normative applicabili in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione dell'impatto ambientale con la migliore tecnologia disponibile ed economicamente praticabile

La politica Ambientale è resa disponibile al pubblico ad ogni aggiornamento mediante la Dichiarazione Ambientale, agli operatori mediante consegna individuale. Allo scopo di favorire la trasparenza della consapevolezza ambientale e delle necessità che, oltre a provvedere a che tutte le pertinenti disposizioni regolamentari in materia siano rispettate, siano assunti impegni finalizzati ad un ragionevole e costante miglioramento dell'efficienza Ambientale.


A tale scopo sono state individuate delle aree prioritarie di intervento per gli anni 2016-2017:

- Sistema Qualità,
- emissione in atmosfera,
- emissione odorigene,
- impatto acustico verso recettori sensibili,
- consumi energetici,
- risorse idriche,
- rifiuti.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- Aggiornare il Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termica in funzione dei quantitativi prodotti (migliorare la produttività)
- mantenere le emissioni odorigene sia convogliate che diffuse, ai livelli rilevati dalla valutazione effettuata,
- gestire l'impatto acustico prevedendo o azioni di mitigazione nel caso siano necessarie
- ridurre il consumo di energia elettrica rapportata alla produzione
- ridurre il consumo di acqua rapportata alla produzione,
- ridurre la produzione di rifiuti rapportata alla produzione
- incrementare il valore differenziazione dei rifiuti
- ridurre il numero di rifiuti pericolosi

F.lli Saclà S.p.A.
Il Direttore Generale
Ing. Santa Vassura



Versione 3	Aggiornamento aree intervento		19/01/2016
Versione 2	Aggiornamento per registraz EMAS Reg. CE 1221/2009 del 25/11/2009		28/10/2011
Versione 1			15/07/2008
REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	F:\Assicurazione Qualità\Del Comuni\Assicurazione Qualità\PROCEDURE\AMBIENTE SICUREZZA\05 Ambiente
Assicuraz. Qualità e Ambiente	Direttore Generale	Direttore Generale	

4 LO STABILIMENTO

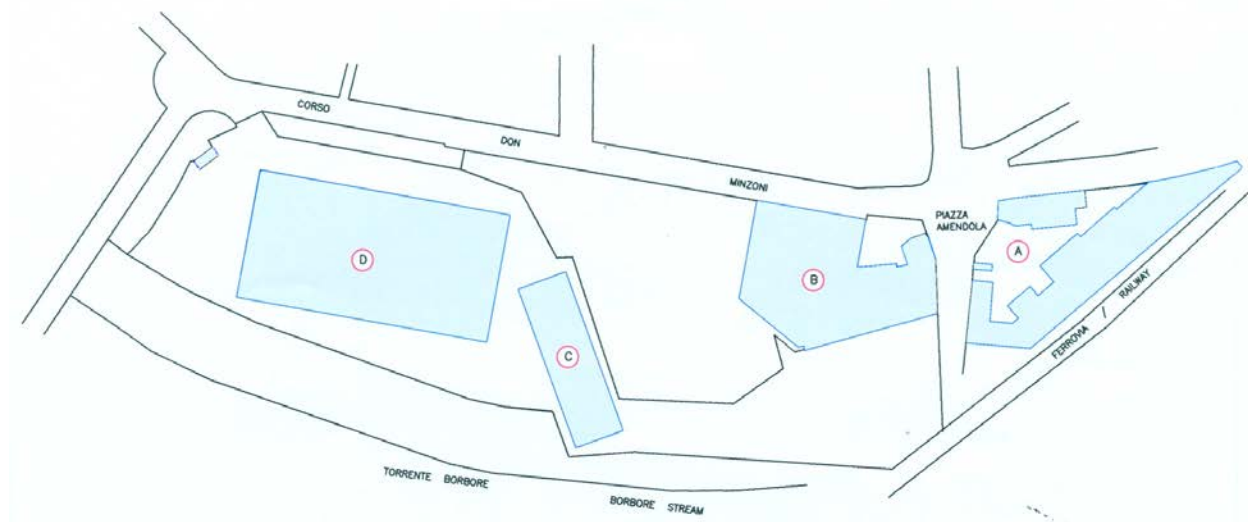
4.1 Inquadramento territoriale ed urbanistico

Cartina dell'Italia Nord-ovest



Lo stabilimento è localizzato in un'area posta a Sud Ovest rispetto al centro di Asti. Pur essendo ubicato in una zona urbana è facilmente raggiungibile da entrambi i caselli autostradali (Asti – est ed Asti – ovest) senza dover attraversare il centro cittadino.

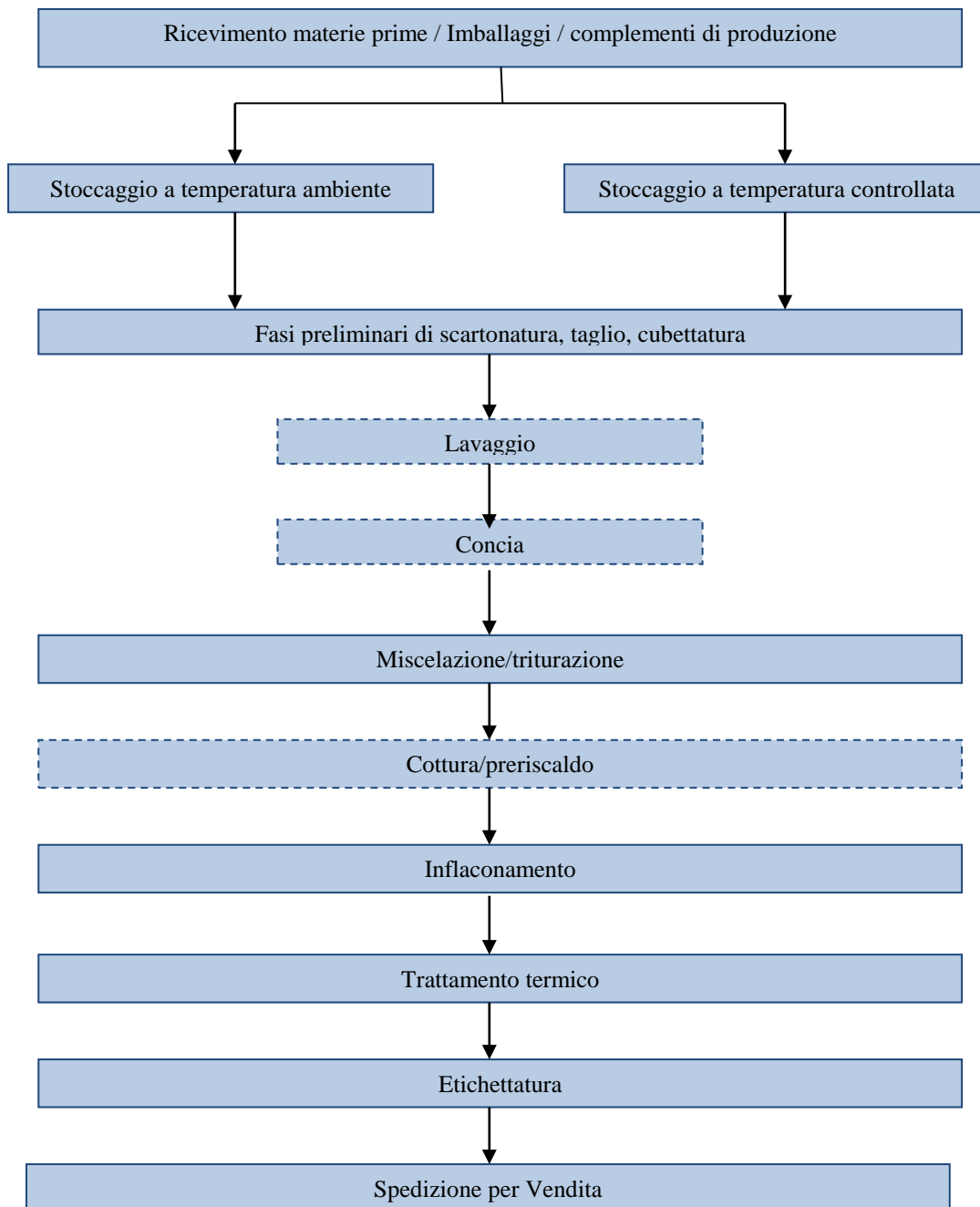
L'Azienda può essere suddivisa, per ragioni di comodità, in quattro grandi entità:



- **area A**, stabilimento di produzione, uffici commerciali e qualità
- **area B**, magazzino vasi nudi, uffici amministrativi e reparto specialità;
- **area C**, reparto etichettatura
- **area D**, stoccaggio e spedizione.

5 IL CICLO DI PRODUZIONE

I cicli produttivi della F.Ili Saclà S.p.A. possono essere riassunti con le seguenti fasi:



5.1. Ricevimento della M. P. e imballaggi primari / secondari (etichette).

All'arrivo nello stabilimento di Asti, la merce, così preparata, deve superare il controllo di qualità, effettuato in un laboratorio dedicato, dove la partita deve ottenere l'approvazione prima di essere avviata alla lavorazione. Superato il controllo, la merce è direttamente lavorata e/o stoccata in attesa di lavorazione. Tutte le materie prime, gli imballi primari ed i secondari sono soggetti a tracciabilità. Ogni lotto è controllato elettronicamente dall'arrivo, a tutte le fasi di trasformazione sino al momento della vendita del prodotto finito.

5.2. Stoccaggio a temperatura ambiente / a temperatura controllata

Le materie prime vengono stoccate nelle aree appositamente dedicate a secondo delle necessità produttive e/o delle modalità di conservazione specifiche.

5.3. Stoccaggio imballi

Gli imballi primari vengono ricevuti poco prima dell'utilizzo per evitarne lo stoccaggio presso il nostro sito, al momento del ricevimento vengono controllati ed avviati alla produzione.

Le etichette sono stoccate in due magazzini adiacenti ai reparti di etichettatura, la ricezione avviene per grandi stock e controllati conseguentemente.

5.4. Fasi preliminari.

Alcune MP sono confezionate in più imballi, in questo caso in apposita area attrezzata per la movimentazione, avviene l'apertura degli involucri ed il trasferimento del prodotto in altro contenitore idoneo al trasferimento in produzione contenente il peso previsto dalla ricetta.

Altre pretrattamenti quali la setacciatura, taglio, concia, scottatura, ecc. vengono effettuati al fine di rendere sicuro e qualitativamente di livello elevato ogni ingrediente.

Tutti gli imballi originali svuotati dal loro contenuto vengono correttamente differenziati e smaltiti secondo procedure definite

Ove possibile sono già stati implementati programmi di minimizzazione e riutilizzo di imballi secondari (esempio contenitori multi-utilizzo in plastica al posto di cartoni monouso)

5.5. Lavaggio

Nel caso di prodotto fresco (es. basilico, rucola, ecc.) che arriva direttamente dalle aziende in cui viene coltivato e raccolto, si effettua il lavaggio

L'acqua di lavaggio viene prelevata da pozzi interni, al fine di minimizzarne al massimo i consumi sono in atto sistemi di controllo ed automatismi di blocco del flusso quando il prodotto non è presente.



5.6. Concia/marinatura

Alcune MP possono subire un processo di concia/marinatura che conferisce caratteristiche chimiche e fisiche in conformità agli standard qualitativi e di sicurezza richiesti.

5.7. Miscelazione / triturazione

Fase essenziale per la preparazione di molti prodotti che consiste nella miscelazione e/o sminuzzamento dei vari ingredienti al fine di ottenere patè o pesti destinati alla vendita o a semilavorati di uso interno..

5.8. Cottura e preriscaldamento

Alcuni prodotti (es. olive) subiscono un processo di scottatura, che avviene in cuocitori ad immersione con acqua a circa 100 °c per alcuni minuti.

I prodotti pastosi (es. pesto) sono preriscaldati al fine di renderli maggiormente fluidi ed eliminare l'aria inglobata.

5.9. Inflaconamento

La fase di inflaconamento prevede che il prodotto già miscelato venga dosato all'interno degli imballi primari. Questi devono poi essere sigillati per poterli trattare termicamente.

Prima della chiusura con capsula metallica ogni singola confezione viene ispezionata con metal-detector

5.10. Trattamento termico

E' la fase che chiude il ciclo produttivo assicurando una conservazione a lunga durabilità del prodotto offerto al consumatore.

Le tecniche attualmente utilizzate sono, in alternativa in funzione della ricetta, la pastorizzazione effettuata a temperature prossime ai 100°C e la sterilizzazione a 121°C

5.11. L'etichettatura e l'imballaggio

L'apposizione dell'etichetta finale destinata al consumatore avviene a fine ciclo e solitamente prevede la presenza di un'etichetta fronte e retro autoadesiva.

Tutte le confezioni in vetro vengono poi controllate con detector RX per l'eliminazione di eventuali confezioni contenenti corpi estranei ad elevata densità.

Un ulteriore vassoio e termoretraibile confeziona i singoli imballi nelle confezioni destinate alla vendita.

5.12. L'immagazzinamento e la spedizione

I tempi di giacenza in magazzino variano in base ai tipi di prodotti ed alle richieste del mercato nel costante rispetto del FIFO (First In First Out).

La spedizione nel mercato italiano avviene principalmente con trasporto su gomme mentre per il mercato estero la tratta più lunga è coperta mezzo nave.

6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

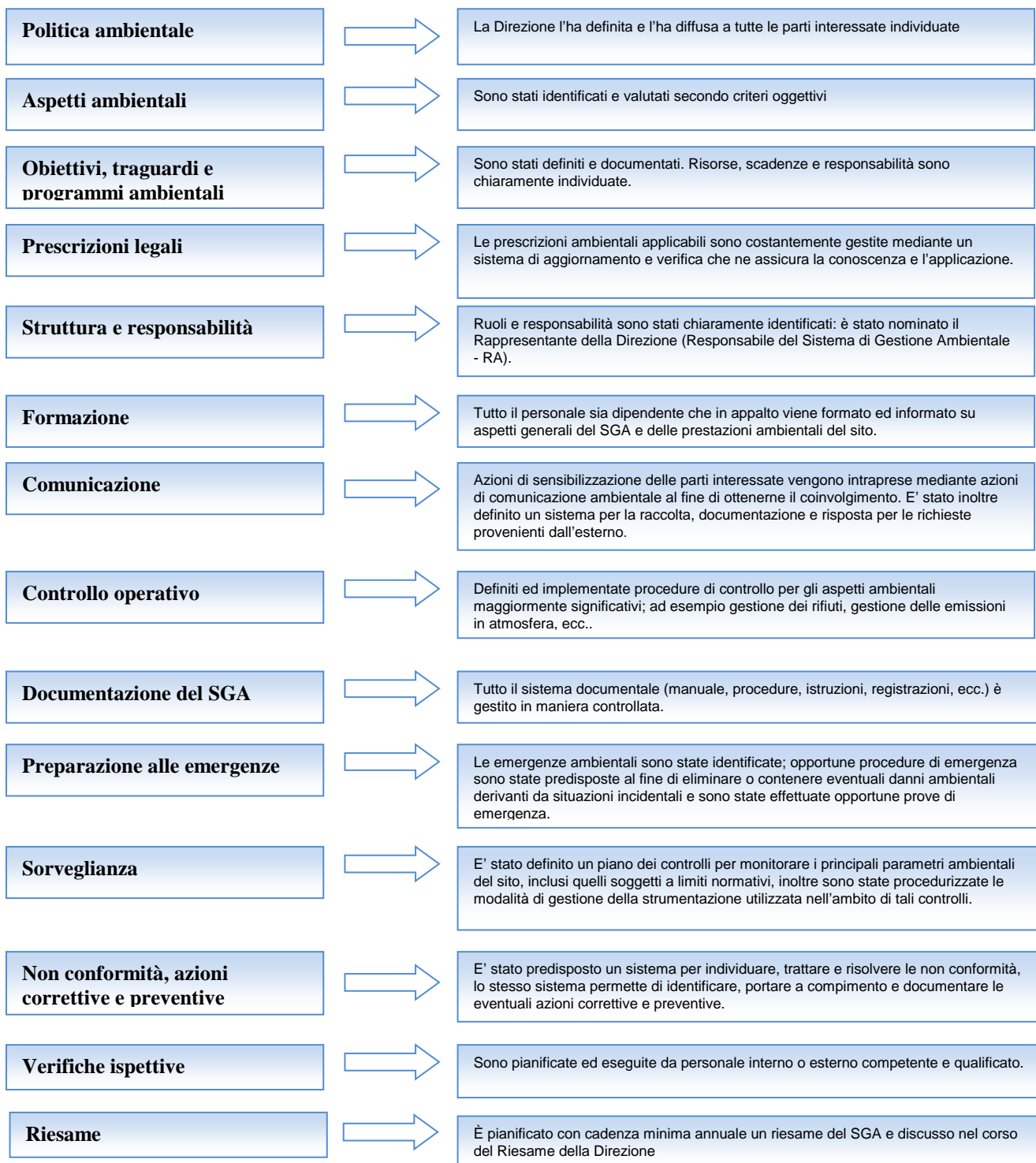
6.1 La struttura del SGA

Il Sistema di Gestione Ambientale della F.lli Saclà S.p.A. è l'insieme delle responsabilità, strutture organizzative, procedure, procedimenti e risorse (umane e materiali) messe in atto dalla sua Direzione per la realizzazione di quanto definito nella Politica ambientale e negli obiettivi, nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

Il SGA è documentato in apposito Manuale Ambientale ed in una serie di Procedure operative ed Istruzioni tecniche che specificano e dettagliano le regole gestionali e comportamentali dell'organizzazione, al fine di garantire che:

- Si stiano sempre rispettando gli adempimenti previsti dalle leggi e regolamenti applicabili;
- Sia impiegato personale qualificato per lo svolgimento delle attività rilevanti alle attività di gestione ambientale;
- Siano pianificate, gestite e verificate tutte le attività che possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- Siano coinvolti tutti i collaboratori nell'impegno dell'azienda a migliorare continuamente le prestazioni ambientali;
- Siano forniti a tutti i collaboratori i mezzi e la formazione necessari;
- Siano definiti in modo chiaro obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale documentati, misurabili e riportanti responsabilità, risorse e tempi;
- Sia mantenuto il SGA come un'entità dinamica da sottoporre a revisioni continue, pianificate e critiche al fine di conseguire un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Di seguito vengono schematizzate le fasi relative al processo di gestione ambientale e le modalità operative con le quali vengono gestite.

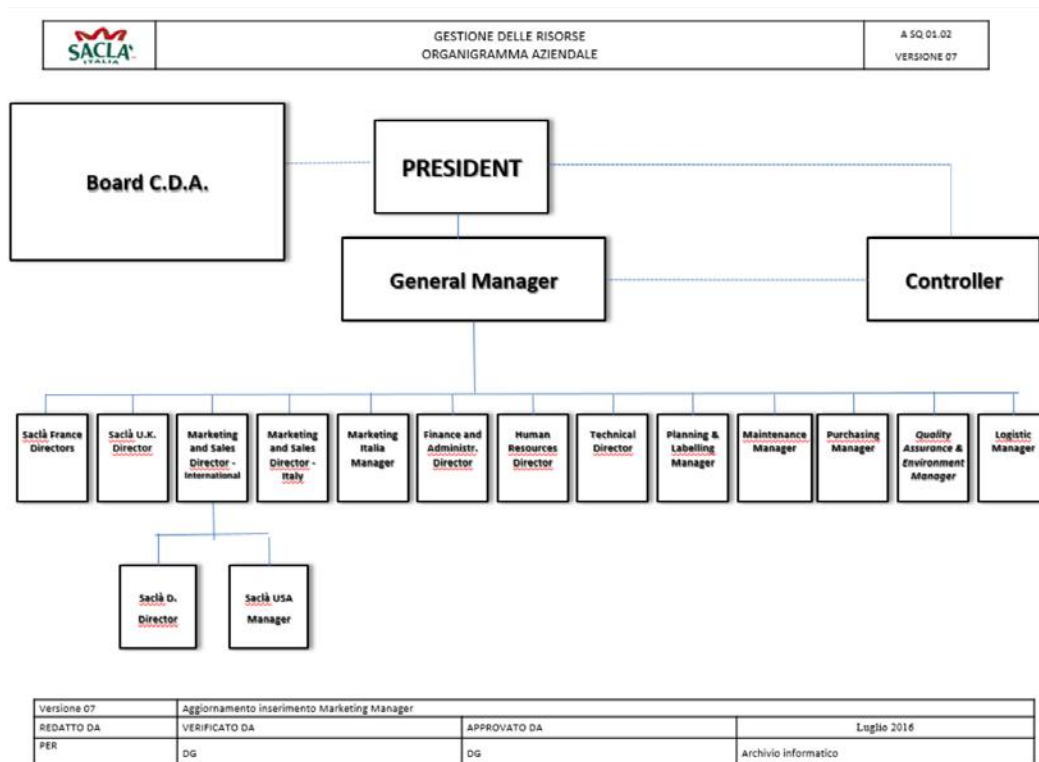


6.2 L'Organizzazione

La struttura organizzativa della F.Ili Saclà S.p.A. è definita nell'apposito "Organigramma", inoltre attività e responsabilità sono state definite tramite apposite procedure.

L'organizzazione deve inoltre

- Promuovere azioni correttive atte a prevenire il verificarsi di non conformità;
- Identificare e registrare ogni non conformità rilevata, al sito industriale, al processo, ai fornitori e al SGA;
- Avviare, proporre o fornire soluzioni attraverso canali di comunicazione stabiliti;
- Verificare l'attuazione delle soluzioni intraprese;



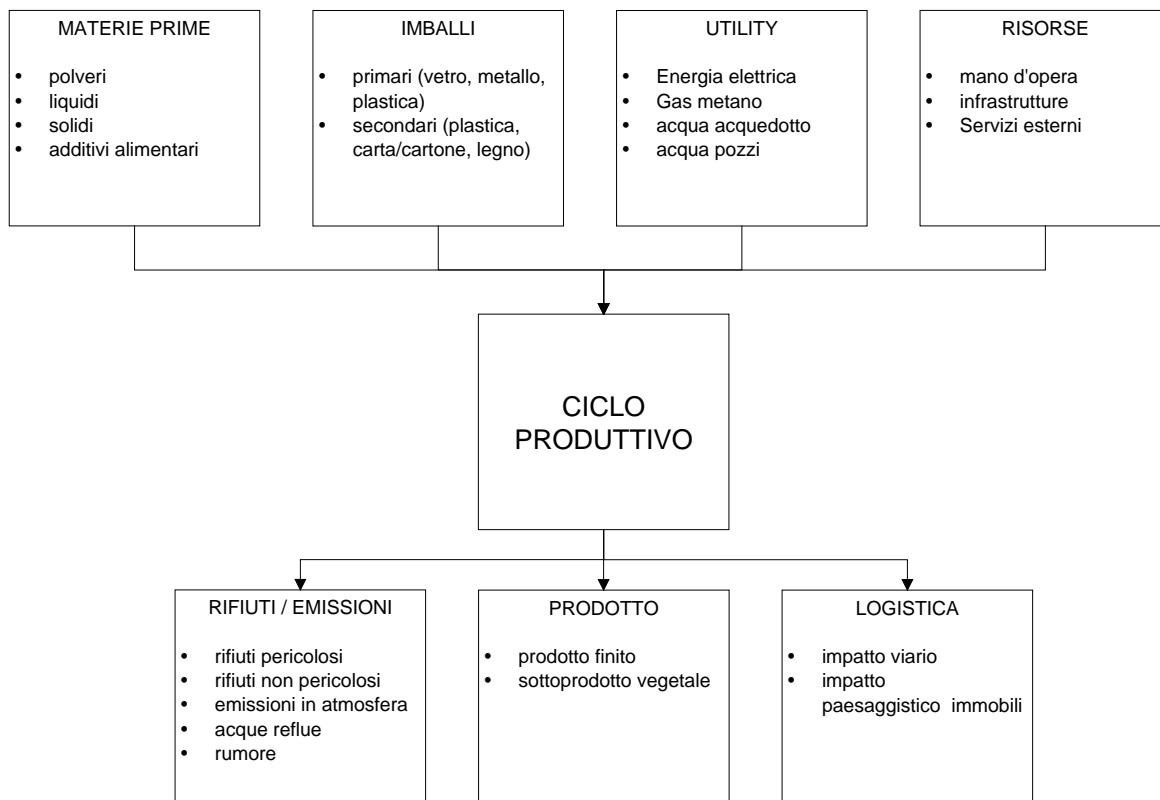
6.3 La formazione del personale

La Direzione aziendale provvede a fornire a tutto il personale l'addestramento necessario per qualificarlo alle attività che essi svolgono. Per raggiungere e migliorare continuamente le conoscenze necessarie al corretto svolgimento delle attività aventi influenza sull'ambiente, l'azienda:

- Valuta le conoscenze acquisite, l'esperienza e le capacità del personale
- Organizza programmi di formazione e aggiornamento per il personale di nuova assunzione
- Addestra il personale per mansioni specifiche e ne mantiene l'aggiornamento,
- Mantiene una registrazione aggiornata dei corsi, dei partecipanti e dei livelli di qualificazione raggiunti.

6.4 Identificazione degli aspetti ambientali

Al fine di poter identificare gli aspetti ambientali si legano gli aspetti in ingresso al ciclo produttivo e gli aspetti in uscita come da diagramma sotto.



Nell'ambito della pianificazione del proprio SGA, l'azienda F.Ili Saclà S.p.A. ha identificato tutti gli aspetti ambientali che le proprie attività produttive, logistiche, prodotti e servizi, hanno o potrebbero avere sull'ambiente.

Sono infatti state considerate le seguenti voci:

Fasi di processo, attività di produzione, di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio, conservazione e spedizione; servizi accessori (produzione di energia, abbattimento emissioni, antincendio, ecc.);

- Prodotti, materie prime, imballaggi, additivi, ecc.
- Attività di manutenzione degli impianti e delle attrezzature;
- Modalità di trasporto dei prodotti finiti e delle materie prime approvvigionate;
- Prodotti e servizi acquistati o subappaltati;

L'analisi ha compreso non solo gli aspetti "diretti" su cui la stessa azienda può o potrebbe avere una qualche influenza (scarichi idrici, gestione rifiuti, uso del suolo, delle risorse naturali e delle materie prime, ecc.), ma anche quelli "indiretti" su cui l'organizzazione non può avere un diretto controllo come ad esempio il traffico veicolare per il trasporto su gomma di materie prime e prodotto finito, il traffico veicolare associato a personale lavoratore e non che a vario titolo interagisce con l'organizzazione, ecc.

6.5 Valutazione degli aspetti ambientali

La PRO AMB 01 Definisce le modalità di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, collegati alle attività, prodotti e servizi aziendali rientranti nel campo di applicazione del SGA, che abbiano o possano avere impatti significativi sull'ambiente e sui quali l'azienda possa esercitare controllo e/o influenza.

A tal scopo sono stabiliti criteri per valutare l'importanza di ogni singolo aspetto individuato.

In particolare sono identificati 5 criteri di valutazione, a ciascun criterio viene attribuito un punteggio che va da 1 a 5 ed utilizzando la formula indicata sotto gli aspetti vengono ordinati in base alla loro significatività.

$$\text{Significatività} = \frac{\sum (C_i \times P_i) \times 100}{(C_i \times P_i)_{\max}}$$

Dove:

C_i: punteggio attribuito ai singoli criteri

P_i: peso attribuito ad ogni criterio

(C_i x P_i) max: punteggio massimo ottenibile

Tutti gli aspetti rilevati e classificati sono riportati nel Registro degli Aspetti e degli Impatti Ambientali DR AMB 01.01 a seconda della loro classificazione è previsto un monitoraggio, un mantenimento e/o delle azioni al fine di migliorarne l'andamento

L'azienda considera sempre significativi tutti quegli aspetti ambientali che rientrano nelle seguenti categorie:

1. gravità dell'impatto sull'ambiente: per tutti quei casi in cui un aspetto può causare danni a lungo termine o permanenti all'ambiente, estesi anche all'esterno dello stabilimento;
2. gravità dell'impatto sulle persone: per tutti quei casi in cui un aspetto può causare danni a lungo termine o permanenti alle persone (sia all'interno che all'esterno dello stabilimento);
3. presenza di adempimenti cogenti/regolamentari: per tutti quei casi in cui esistono adempimenti di legge e/o regolamentari applicabili all'aspetto e che richiedano adempimenti precisi (come per esempio rapporti periodici della prestazione ambientale, raccolta e dimostrazione di dati operativi, rilascio di specifiche

autorizzazioni e permessi operativi, ecc.);

4. opinioni delle parti interessate: quando l'aspetto causa disagi alle parti Interessate, o quando l'organizzazione ha fatto registrare in passato lamentele o reclami;

5. politica aziendale: quando la Direzione decide che, nel rispetto di quanto dichiarato nella politica ambientale e nelle strategie aziendali, l'aspetto debba avere una rilevanza e/o particolare significatività.


6.6 Aspetti/impatti ambientali significativi individuati

Sulla base dell'analisi eseguita sono risultati significativi gli aspetti/impatti ambientali relativi a:

- Consumo di risorse:
 - energia (energia elettrica, termica) per l'alimentazione degli impianti e dei servizi
 - acqua
- Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- Emissioni in atmosfera (CO_v, NO_x, Odore)
- Produzione di sottoprodotto alimentare da tutte le linee di produzione
- Scarichi idrici
- Gestione di prodotti pericolosi per l'ambiente (oli lubrificanti)
- Rumore
- Acque meteoriche
- Rilascio nell'ambiente di fumi e gas tossici in caso di incendio

Per ogni aspetto ambientale significativo è stato individuato un indicatore di performance "KPI" all'interno dei quali si trovano anche gli indicatori chiave previsti dal All. 4 del Reg. EMAS III.

ASPETTO GENERALE	ASPETTO SPECIFICO	DIRETTO/INDIRETTO	TIPOLOGIA	IMPATTO	AUTORIZZAZIONE	PRESCRIZIONE/PROCEDURA	MONITORAGGIO
Produzione rifiuti	Produzione rifiuti non pericolosi	DIRETTO	Carta, cartone, polietilene, plastica, indifferenziato, vetro, acque dai disoleatori, ecc.	Smaltimento non corretto, incremento del quantitativo di rifiuti non riciclabili	Singole autorizzazioni degli smaltitori	Reg CE 152/2006 e s.m.i.	Registro rifiuti su software SOGER
Emissioni acustiche	Emissioni acustiche verso ricettori esterni	DIRETTO	Impianti che emettono rumore verso l'esterno, torri di raffreddamento, centrale termica, impianti di condizionamento e chiller, bruciatori riscaldamento, ventole aerazione locali	Inquinamento acustico	AUA provv. conclus. N. 115 del 14/12/15	valori limite del piano di zonizzazione acustica	Come previsto da AUA
Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso esterno	DIRETTO	Illuminazione degli edifici e delle aree esterne	Irradiazione artificiale eccessiva verso la volta celeste	N/A	L. reg. n. 31/2000	Da applicare per futuri progetti di ristrutturazione

	Sistema Qualità	VERSIONE 8
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Pagina 22 di 28

7 EMERGENZE AMBIENTALI

La F.lli Saclà S.p.A. ha identificato i pericoli che possono causare incidenti e situazioni di emergenza ambientale. Ogni potenziale pericolo è stato identificato e valutato al fine di determinare la necessità di sviluppare appropriati Piani che descrivano modalità comportamentali di preparazione e risposta all'emergenza.

Il Piano aziendale di risposta alle emergenze è documentato e costantemente aggiornato e tutto il personale viene informato e formato delle attività contenute nello stesso.

Le emergenze identificate dall'azienda e oggetto del Piano sono eventuale:

- Incendio
- Sversamenti cause interne
- Emissioni annue totali come gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, ESF₆)
- Scarico nel corpo idrico con parametri oltre la soglia di autorizzazione
- Elevata immissione sonora
- Interruzione forzata attività per cause esterne
- Interruzione servizi
- Calamità naturali
- Sabotaggi, vandalismo, atti di terrorismo
- Allerta sicurezza alimentare

7.1 Antincendio

L'azienda è dotata di certificato di prevenzione incendi (CPI) per ogni reparto e nel dettaglio:

ARGOMENTO	Ultimo aggiornamento	Prossimo aggiornamento	Note
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PIAZZA AMENDOLA 2 attività 12.2.C, 12.2.C, 70.2.C, 74.3.C, 34.1/B, 12.2/C.	Pratica 1956	15/11/2017	AREA A
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PIAZZA AMENDOLA 36 attività 12.2.B, 70.1.B, 73.2.C	Pratica 2314	04/11/2021	AREE B e C
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PIAZZALE G. ERCOLE 3 (magazzino spedizioni)	Pratica 100273	01/08/2024	AREA D

L'azienda risponde alle prescrizioni applicabili in materia di Salute e Sicurezza nominando le figure previste dall'organizzazione della squadra di emergenza e curandone l'aggiornamento delle competenze.

Inoltre l'azienda ha da tempo adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alla normativa di legge che risulta essere correttamente applicato ed efficace.

7.2 Emergenze ambientali

Le modalità di risposta alle emergenze è dettagliata nel piano di emergenze del sito, divulgate alle risorse, verificate e testate sistematicamente.

8 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

8.1 Descrizione degli aspetti/impatti ambientali indiretti

Sulla base della caratterizzazione degli aspetti ambientali indiretti riportati nel regolamento EMAS, si sono estrapolati gli aspetti che potrebbero interessare la F.Ili Saclà S.p.A. per la localizzazione del sito e la tipologia di attività svolta.

8.2 Progettazione

Nello Stabilimento F.Ili Saclà S.p.A. per progettazione si intende la ricerca e sviluppo di un nuovo prodotto, di un nuovo formato, di un nuovo packaging. Nei riesami della progettazione bisogna prevedere un'analisi dei potenziali impatti diretti o indiretti derivanti da quel progetto, con riferimento al ciclo produttivo, al trasporto, alle materie prime utilizzate. Tutta la progettazione di nuove linee, impianti e processi è demandata ad impresa esterna che ne cura anche gli aspetti ambientali

8.3 Trasporto

Gli impatti indiretti derivanti dai mezzi di trasporto di materie prime e prodotti finiti sono parzialmente limitati, l'azienda sorge in una zona vicina all'autostrada e collegata con i principali snodi ferroviari. Gli impatti derivanti dal trasporto, in condizioni normali, sono essenzialmente:

- - Traffico veicolare
- - Emissioni acustiche
- - Emissioni di gas di scarico in atmosfera

Ai fini tuttavia di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale derivante dai trasporti, F.Ili Saclà S.p.A. dal 2012 ha reso operativo:

- L'utilizzo di una nuova area di logistica nel sud Italia (Sarno SA) per ridurre i trasporti frazionati,
- L'utilizzo di navi da trasporto tra Salerno e Inghilterra
- L'utilizzo di navi da trasporto tra Genova, La Spezia per USA, Australia e Oceano Indiano

8.4 Decisioni di investimenti, prestiti e finanziamenti

Gli impatti indiretti derivanti dalle decisioni amministrative legate ad investimenti, prestiti e/o finanziamenti derivano essenzialmente dall'impatto ambientale diretto o indiretto dell'opera o attività per la quale si richiede gli aiuti. Ad esempio:

- Acquisto di macchinari rumorosi o che producono emissioni
- Mancato acquisto di macchinari, impianti o attrezzature atte a ridurre gli impatti ambientali

L'azienda prevede che le decisioni amministrative tengano conto dell'obiettivo di riduzione dell'inquinamento e di miglioramento delle prestazioni ambientali che l'azienda automaticamente si pone aderendo al regolamento EMAS III, in modo da indirizzare parte degli investimenti/finanziamenti ad opere, acquisti o attività ecocompatibili.

8.5 Fornitori

Sicuramente la maggior parte degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività della F.Ili Saclà S.p.A., dipende dall'esternalizzazione di alcune attività secondarie, come:

- Manutenzione estintori e dispositivi antincendio
- Disinfestazioni, derattizzazioni e altri trattamenti
- Taratura strumenti
- Manutenzioni straordinarie per macchine e impianti
- Manutenzione apparecchi hardware

Su queste attività l'azienda esercita un controllo parziale, pertanto può controllare solo in maniera ridotta i potenziali impatti.

Considerando le attività esternalizzate i principali impatti sono i seguenti:

- Produzione di rifiuti (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, apparecchiature fuori uso, parti di macchinari, ecc.)
- Consumo di prodotti chimici per manutenzioni

Le principali condizioni anomale ed emergenze che possono presentarsi sono:

- Utilizzo non idoneo dei prodotti chimici
- Smaltimento non idoneo dei rifiuti prodotti.

Allo scopo di sensibilizzare i fornitori e gli appaltatori alla politica ambientale dell'azienda e coinvolgere nell'obiettivo generale di ridurre gli impatti ambientali, le principali azioni intraprese, possono essere così riassunte:

- Comunicazione dei requisiti ambientali delle forniture e degli appalti, da integrare al contratto
- Richiesta delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
- Richiesta della copia relativa allo smaltimento dei rifiuti prodotti durante le attività svolte presso la F.Ili Saclà S.p.A.
- Accordi con gli appaltatori che eseguono opere all'interno dello stabilimento sulla destinazione dei rifiuti (smaltimento a carico dell'azienda o dell'appaltatore)
- Redazione di un'istruzione operativa di natura comportamentale da distribuire in maniera controllata agli appaltatori che eseguono operazioni o attività all'interno dello stabilimento
- Monitoraggio delle prestazioni ambientali e della sensibilità alle problematiche ambientali dei fornitori attraverso l'introduzione di nuovi indicatori nel processo di qualifica e valutazione già previsto dal sistema Qualità.

Per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti (riferimento all'Analisi Ambientale Iniziale) sono considerati i seguenti parametri: il grado di controllo che l'azienda può esercitare sugli aspetti ambientali indiretti e l'importanza che l'attività legata all'aspetto indiretto ha per la stessa azienda.

La rilevanza è data ancora dai punti citati per gli Aspetti Ambientali Diretti:

- Presenza di requisiti legali e regolamentari applicabili;
- Eventuale disagio arrecato alle popolazioni limitrofe;
- Eventuale presenza di opinioni formali delle parti interessate;
- Grado di informazioni disponibili sull'impatto ambientale considerato;
- Eventuali impegni della politica aziendale sullo specifico aspetto.

9 Indicatori di performance

Come previsto dal Reg 1221/2009 nel Sistema Qualità sono stati individuati indicatori di performance (KPI) al fine di monitorare l'andamento della F.Ili Saclà in ambito ambientale.

Stante la frequenza di aggiornamento triennale della presente Dichiarazione Ambientale e la necessità di aggiornare annualmente gli indicatori, questi ultimi sono stati estrapolati e riportati nell'allegato "Dichiarazione Ambientale EMAS V6 - Allegato KPI".

- L'indicatore 1 -Indicatore chiave

Rappresenta il quantitativo annualmente prodotto in tonnellate dalla F.Ili Saclà. Tale valore viene spesso utilizzato come denominatore per gli altri KPI ed è indicato con la lettera B

- L'indicatore 2 – consumo di risorse energetiche

Le risorse energetiche utilizzate sono: elettricità ed calore generato tramite la combustione del metano.

L'azionamento degli impianti produttivi dello stabilimento è ottenuto mediante energia elettrica, acquisita da rete pubblica tramite 3 cabine elettriche la cui tensione di ingresso è 15 kVolt.

La F.Ili Saclà spa nel 2011 ha attivato due impianti fotovoltaici con potenza tot. pari a circa kWp 700. L'energia termica viene utilizzata per generare vapore, per la cottura, chiusura e trattamento termico dei prodotti confezionati. Il gas metano proveniente dalla rete comunale è combusto all'interno di n.3 generatori di vapore. Un ulteriore consumo di metano è connesso al riscaldamento degli ambienti dovuto a diverse caldaie dislocate all'interno del sito.

A indica il valore di MJoule derivanti dalla combustione del metano

R rappresenta il rapporto tra A e le tonnellate prodotte espresse con B

- L'indicatore 3 – consumo di risorse acqua

L'acqua utilizzata in Azienda deriva da quella emunta dai pozzi in concessione e da quella proveniente dalla rete di distribuzione dell'Acquedotto Pubblico. Le quantità consumate nel corso dell'anno sono proporzionali alla quantità di prodotto finito realizzato, essendo l'acqua utilizzata in tutte le fasi di produzione, fino al lavaggio delle linee.

Con l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, la F.Ili Saclà S.p.A. ha adottato un programma di monitoraggio sui consumi, utilizzando contatori posti sulle utenze principali al fine di monitorare ed identificare i consumi specifici.

2014 -autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi D.D. n. 773 del 21/02/2014 con fine lavori il 27/10/2014

Il 09/12/2015 con protocollo n. 59828 il S.I.A.N. di Asti ha rilasciato giudizio di potabilità.

Il 22/01/2016 sono stati allacciati pozzi.

- L'indicatore 4 – smaltimenti

Con il presente KPI vengono monitorate le seguenti performance:

il rapporto percentuale tra la sommatoria degli smaltimenti riciclabili (sottoprodotto di origine vegetale più rifiuti a riciclo) rispetto al totale delle tonnellate smaltite.

il rapporto percentuale tra il totale degli smaltimenti (sottoprodotto di origine vegetale più rifiuti) rispetto alle tonnellate di merce prodotta

il rapporto percentuale tra il totale rifiuti pericolosi rispetto alle tonnellate di merce prodotta

- L'indicatore 5 – biodiversità

questo KPI espone il rapporto tra superfici coperte e scoperte, nessuna variazione è in atto

- L'indicatore 6 – emissioni in atmosfera

La F.Ili Saclà S.p.A., nel 2013 ha iniziato l'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, tale iter si è concluso con il rilascio del provvedimento n. 115 del 14/12/2015; il rispetto dei limiti viene pertanto valutato utilizzando quanto riportato negli allegati A, A1 e A2 bis dell'AUA.

Il KPI valuta il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera previsti nell'AUA e generate da:

Combustione di metano nella centrale termica, aria proveniente dal sistema di filtraggio polveri del reparto di setacciatura, camino del vapore dell'impianto sleeveratrice, vapore acque emesso dalle torri di raffreddamento. L'indicatore evidenzia solo la conformità o meno ai limiti dell'AUA

Sono inoltre state valutate le emissioni diffuse al fine di mappare l'Azienda e permetterne il monitoraggio; l'esito del controllo ha evidenziato che tali emissioni sono ritenute pericolose solo in caso di anomalie impiantistiche.

Vi è inoltre l'evidenza del quantitativo di NOx e CO2 prodotti sia in termini assoluti che relativi alla produzione in tonnellate

- L'indicatore 7 – Sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico ed F-Gas

La F.Ili Saclà S.p.A., ha inventariato gli impianti che possono avere impatti sulla fascia di ozono stratosferico, come previsto dal Reg. CE 1005/2009, misurati in termini di Kg emessi per perdite da circuito e ha inventariato gli impianti che possono contribuire ad incrementare l'effetto serra, come previsto dal Reg. CE 517/2014, misurati in termini di Teq CO2 potenzialmente emessa per perdite da circuito.

Gli stessi impianti sono sottoposti a controllo periodico per evidenziare eventuali perdite.

Frequenza della Verifica:	da 3 a 30 kg o da 5 a 50 Teq CO2	1 volta all'anno
	da 30 a 300 kg o da 50 a 500 Teq CO2	1 volta ogni 6 mesi
	oltre 300 Kg o \geq 500 Teq CO2	1 volta ogni 3 mesi

L'indicatore inserito nel 2015 prevede il monitoraggio dell'equivalente di CO2 in termini di quantitativo presente, eventuali perdite o modifiche del numero di impianti e quindi di quantitativi verranno evidenziati opportunamente.

10 Riferimenti per il pubblico

Per qualsiasi comunicazione inerente tale documento o problematiche connesse con l'ambiente, si prega di telefonare o scrivere a:

F.Ili Saclà S.p.A. 14100 Asti - Piazza G. Amendola 2

telefono 0141 3971 - Numero verde 800 013933

web: www.sacla.it

e-mail: ufficio.ambiente@sacla.it pec qualita_ambiente@fllisaclaspa.legalmail.it

11 Convalida della dichiarazione ambientale

L'azienda si impegna ad aggiornare la presente dichiarazione annualmente e comunque tutte le volte che intervengano delle modifiche sostanziali, di produzione, di Sistema di Gestione Ambientale o legislative.

L'azienda dichiara l'attendibilità dei dati espressi nelle prestazioni della presente dichiarazione ambientale.

Questa dichiarazione ambientale è stata verificata da

Bureau Veritas Italia S.p.A. 20126 Milano - Via Miramare 15

n° accreditamento IT-V-0006

12 Allegati

Dichiarazione Ambientale EMAS - Allegato KPI aspetti ambientali

Dichiarazione Ambientale EMAS – Obiettivi

Dichiarazione Ambientale – Organigramma nominativo

Asti, 25/01/2017

Data della prossima dichiarazione gennaio 2018